



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE “SEN. ONOFRIO JANNUZZI”

Specializzazioni: ELETTRONICA - INFORMATICA – MECCANICA E MECCATRONICA

Viale Gramsci, 40 - 76123 ANDRIA (BT) - Tel. 0883/599941 - C.F. 81006150726

Email: batf060003@istruzione.it – PEC: batf060003@pec.istruzione.it – Web: www.itisandria.gov.it

CIRCOLARE N. 80

A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO
A TUTTI GLI STUDENTI

OGGETTO: **Prova di evacuazione - simulazione terremoto.**

Si comunica che sabato 24/11/2018 verrà effettuata una simulazione di emergenza terremoto che richiederà la massima collaborazione di docenti, ATA e studenti (si tenga presente che in caso di reale emergenza terremoto non verrà inoltrato il segnale di allarme in quanto tutti saranno in grado di rendersi conto dell'evento).

Si ricorda che:

- per una buona efficacia dell'esercitazione è indispensabile che tutti si attengano alle indicazioni di seguito riportate;
- eventuali comportamenti superficiali e irresponsabili anche di una sola persona possono, nel corso di un'emergenza, creare una situazione di estremo pericolo sia per la persona stessa ma anche per le altre e per chi assolve alle funzioni di soccorso;
- una prova bene eseguita è utile per mettere in luce eventuali criticità ed attivare conseguentemente ulteriori migliorie.

Considerata l'applicazione del registro elettronico, i docenti dovranno accertarsi che in tutte le classi sia presente l'elenco cartaceo degli alunni e disponibile il modulo di evacuazione segnalandone la mancanza in segreteria didattica.

L'esercitazione si svolgerà in quattro fasi distinte:

FASE 1 – SIMULAZIONE TERREMOTO

Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità), per questo non ha bisogno di un particolare tipo di allertamento (es. suono della campanella, allarme, ecc.). Al solo fine di facilitare la simulazione, **l'inizio dell'esercitazione verrà segnalato con cinque suoni di campanella intervallati**; gli studenti nelle aule/laboratori dovranno trovare riparo sotto i banchi e gli insegnanti dovranno trovare riparo sotto la cattedra o nel vano della porta dell'aula/laboratorio. Le persone fuori dalle aule/laboratori troveranno riparo nei vani delle porte o lungo le pareti dei corridoi opposte a quelle delle finestre, lontani da armadi ed oggetti sospesi, in posizione rannicchiata proteggendosi la testa (*mettersi in tale posizione non appena si ha la percezione della scossa tellurica evita la caduta consentendo di muoversi, rende la persona meno esposta ad essere colpita da oggetti ed aiuta a proteggere la testa e la nuca. Parecchie volte le persone si sono ferite mentre si spostavano durante il terremoto*). **Si resterà in tale posizione per circa un minuto**, dopo di che si resterà seduti in attesa del segnale di evacuazione che verrà diramato (dopo circa cinque minuti dall'inizio dell'esercitazione) tramite un suono della campanella prolungato (della durata di circa 10 secondi). Nell'attesa del segnale di evacuazione il docente avrà tutto il tempo necessario per prendere il modulo di evacuazione, affisso sulla porta dell'aula o del laboratorio, e ricordare agli studenti:

- dove dirigersi: quale punto di raccolta raggiungere e quale percorso utilizzare;
- come camminare lungo il percorso di uscita: in modo sollecito ma senza correre, senza fermarsi e sempre in fila indiana fino al punto di raccolta;
- come comportarsi nel punto di raccolta: ogni classe giunta nell'area di raccolta dovrà disporsi in righe distanti tra loro di circa 80 cm composte ciascuna da tre studenti distanti tra loro circa 60 cm (*tali distanze sono le stesse utilizzate, per esempio, nella disposizione delle sedie dei cinema*). Gli studenti devono restare uniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni;
- come gestire le precedenza in prossimità delle scale: non impegnare la scala se questa risulta già occupata da tre file affiancate; impegnare la scala non appena si libera lo spazio per una fila, senza esitazioni.

FASE 2 – APERTURA PORTE DI EMERGENZA

Dopo un minuto dall'inizio dell'esercitazione il personale facente parte della squadra di evacuazione (i collaboratori scolastici per i piani di competenza) provvederà ad aprire le porte di emergenza lungo le vie di esodo, bloccandole in posizione di massima apertura e precisamente:

- le porte dell'atrio dell'aula magna verso la palestra scoperta e verso la pensilina di viale Gramsci;
- la porta posta al termine della rampa metallica del piano seminterrato (uscita palestra scoperta);
- la porta posta al termine del percorso di uscita della scala 2 (uscita palestra scoperta);
- le due porte di uscita poste sul corridoio dei capannoni (uscite palestra scoperta).

FASE 3 – EVACUAZIONE

Al segnale di evacuazione (suono della campanella prolungato per circa 10 secondi) lo studente apre la porta dell'aula/laboratorio e guida la classe al punto di raccolta sotto la supervisione del docente.

Lo studente chiudi fila deve controllare che nessuno dei compagni resti isolato e chiudere la porta dell'aula/laboratorio.

L'evacuazione avverrà per questa esercitazione, come per le uscite ordinarie, in maniera progressiva:

- al primo suono della campanella evacueranno le classi ed i laboratori del piano seminterrato, piano rialzato e primo piano ed i laboratori di meccanica, scienze e tecnologie;
- al secondo suono della campanella (dopo circa due minuti dal primo suono) evacueranno le classi ed i laboratori del secondo piano.

Per questa esercitazione è previsto un unico punto di raccolta nella palestra scoperta. Pertanto il flusso delle persone proveniente dalla scala 1 confluisce nella palestra scoperta.

Il personale amministrativo parteciperà all'esercitazione dirigendosi attraverso la scala 3 al punto di raccolta di viale Gramsci.

FASE 4 – ARRIVO NEL PUNTO DI RACCOLTA E APPELLO

Affinché tutti gli studenti dell'Istituto possano essere raccolti ordinatamente nella palestra scoperta è essenziale che le varie classi, man mano che raggiungono tale punto di raccolta, si dispongano all'interno dell'area individuata dal campo da gioco iniziando ad occupare le estremità delle porzioni rettilinee delle corsie avendo le spalle rivolte verso i capannoni per le classi che si disporranno lungo la corsia più vicina alle aule, e le spalle rivolte verso le aule per le classi che si disporranno lungo la corsia più vicina ai capannoni.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvederà a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato ai responsabili dell'area di raccolta.

Al termine dell'esercitazione i responsabili dell'area di raccolta faranno rientrare le classi nelle aule o nei laboratori dai quali sono provenute a non più di quattro per volta evitando affollamenti eccessivi dei vani scala.

I risultati della prova saranno utilizzati per miglioramenti delle modalità di evacuazione.

CRONOPROGRAMMA DELL'ESERCITAZIONE (DURATA COMPLESSIVA: 20 MINUTI)

(il tempo T viene misurato dall'inizio dell'esercitazione sancito dall'ultimo dei cinque suoni della campanella)

- 1) inizio esercitazione - 5 suoni di campanella intervallati - T= 0 minuti;
- 2) riparo sotto i banchi/cattedra o nel vano della porta per circa un minuto - T= 1 minuto;
- 3) ritorno in posizione seduta - T= 2 minuti;
- 4) spiegazione da parte del docente sulle modalità di evacuazione: percorsi, fila indiana e inquadramento per righe e colonne iniziando ad occupare le corsie della pista di atletica. L'insegnante prende il modulo di evacuazione (l'appello va fatto solo quando si è giunti nel punto di raccolta) - T = 5 minuti;
- 5) primo segnale di evacuazione: primo esodo. Escono dalle aule e dai laboratori tutte le classi del secondo piano – T = 5 minuti;
- 6) tutte le classi del primo esodo raggiungono il punto di raccolta ed iniziano a sistemarsi in righe e colonne – T= 7 minuti e 30 secondi;
- 7) secondo segnale di evacuazione: secondo esodo. Escono dalle aule e dai laboratori tutte le classi del secondo piano – T = 7 minuti;
- 8) tutte le classi del secondo esodo raggiungono il punto di raccolta ed iniziano a sistemarsi in righe e colonne – T= 9 minuti e 30 secondi;
- 9) Le classi finiscono di sistemarsi in righe e colonne a partire dalle corsie rettilinee della pista di atletica ed all'interno del campo da gioco –T = 12 minuti;
- 10) Le classi rientrano nelle aule e nei laboratori di provenienza – T = 20 minuti.

PRESTARE MASSIMA ATTENZIONE ALLE FASI CRITICHE

- 1) Nella fase di riparo muovere le sedie ed i banchi lentamente evitando di colpire il compagno che precede facendo attenzione a non urtare allo spigolo del banco proteggendosi il capo con le mani e con gli avambracci;
- 2) Nella fase di esodo disporsi in fila indiana percorrendo i corridoi e le scale con traiettorie rettilinee parallele ai muri. Le classi che escono trovando il corridoio libero devono occupare "la corsia" più vicina ai muri;
- 3) Durante la discesa delle scale la prima fila che trova la scala libera dovrà occupare "la corsia" più vicina alla ringhiera e mantenere tale posizione per tutto il percorso della scala;
- 4) Giunti nell'area di raccolta disporsi in maniera ordinata secondo la procedura riportata nella presente circolare informativa. Solo in tale maniera sarà possibile occupare in maniera ordinata e sicura l'area di raccolta con la presenza di circa 1.000 persone.

Si chiede, ad ogni soggetto appartenente alla comunità scolastica secondo le proprie attribuzioni, la più ampia collaborazione ribadendo che la prova di evacuazione e l'attività informativa e formativa relativa, al di là del mero adempimento di un obbligo legislativo, rappresentano uno strumento efficace per divulgare ed incrementare la cultura della sicurezza e delle responsabilità, migliorando la gestione del sistema di sicurezza scolastico nonché promuovendo la partecipazione e l'impegno del personale e degli studenti in tema di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.